



La Betaland resta aggrappata al treno salvezza. Brienza: “Crederci fino alla fine”

## Descrizione

L'assistant coach **Nicola Brienza** al termine della gara dalle mille emozioni tra **Betaland Capo d'Orlando** e **Red October Cantù** sottolinea il carattere della squadra capace di recuperare ben tredici punti di svantaggio dopo due quarti.

*“Siamo partiti un po' contratti, com'era prevedibile. Giocavamo contro una squadra di buonissimo livello e forse eravamo più preoccupati a difendere e abbiamo perso un po' di fluidità in attacco. Nel momento in cui ci siamo resi conto che Cantù stava provando a scappare è venuto fuori il carattere dei nostri ragazzi. Con il quintetto piccolo e la zona siamo riusciti a metterli in difficoltà e dobbiamo essere contenti del passo in avanti che abbiamo fatto, ma consapevoli che dobbiamo farne un altro. Questi ragazzi hanno sempre dimostrato di non mollare mai, di crederci e di voler andare oltre le loro possibilità. Sappiamo già che non sarà facile, perché c'è chi come noi lotta per la salvezza, ma dobbiamo crederci fino alla fine.*



Justin Knox è uscito anzitempo per un infortunio alla spalla

*È ovvio che c'è rammarico, ma è stato bello vincere una partita così difficile considerati i problemi di **Likhodey** e la botta alla spalla di **Knox** che valuteremo lunedì prima di partire alla volta di **Cremona**. Dobbiamo essere contenti per il percorso che abbiamo fatto, ma è chiaro che non è ancora sufficiente e dobbiamo provare a superarci ancora”.*



L'inferenza anche da parte del coach di Cantù **Marco Sodini** che con signorilità ha riferito i motivi all'Orlandina Basket.

*“Il risultato delle contemporanee sconfitte delle dirette avversarie. Il destino è nelle nostre mani ma tornando alla gara odierna sapevo che avremmo incontrato una squadra molto motivata e noi dopo un ottimo secondo quarto ci siamo fermati. Oggi non abbiamo mai corso e abbiamo realizzato solo due punti in contropiede ce invece è la nostra naturale propensione. L'Orlandina è stata la squadra che ci ha tenuto al punteggio più basso. Faccio il mio caro in bocca al lupo a Capo ce può contare su un ambiente caldo e passionale. Noi non siamo stati bravi e oggi non posso essere soddisfatto della squadra, i ragazzi lo sanno e sono i primi a dispiacersi. Non volevamo risparmiare energie e non lo abbiamo fatto. Vogliamo coronare questo sogno playoff che ad inizio anno sembrava una cosa irrealizzabile”.*



Marco Sodini, foto Ciamillo

Il secondo tempo ha deciso la sfida, l'Orlandina ha mostrato un grande cuore con i paladini in certi frangenti ad un passo dal baratro.

*“Il recupero nel terzo quarto da parte dell'Orlandina è coinciso con l'auto esclusione di alcuni miei giocatori, come **Burns** e **Smith** ed abbiamo smesso di avere il controllo dell'area. Dovevamo essere aggressivi nei confronti dell'area, siamo cascati nel tranello di affidarci unicamente all'agonismo. Demerito nostro, la componente mentale è stata decisiva”.*

Sulla lotta salvezza serratissima a 40 minuti dal termine ecco il suo pensiero: *“Prima di questa gara ero veramente terrorizzato, se infatti la serie A negli ultimi anni era livellata verso il basso adesso propone diverse fasce di squadre molto vicine tra loro con valori assottigliati e che non ti permettono di prendere sottogamba alcun partita. Dico solo che la stagione per chi vuole arrivare fino in fondo è lunghissima, finendo a fine giugno. E' possibile ce squadre come **Milano** e **Venezia** per ora stiano facendo dei richiami di preparazione per cui magari è normale che non pigino più di tanto sul piede dell'acceleratore. Rivolgo comunque un in bocca al lupo all'Orlandina e dico che due piazze appassionate e innamorate come Capo d'Orlando e Pesaro meritano il massimo”.*

## Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A Maschile

## Data di creazione

7 Maggio 2018



A  
d

*default watermark*